



ACCOGLIERE AL TEMPO DEL CORONAVIRUS #4

Possiamo esserci se ci sei anche tu

[DONA ORA](#)

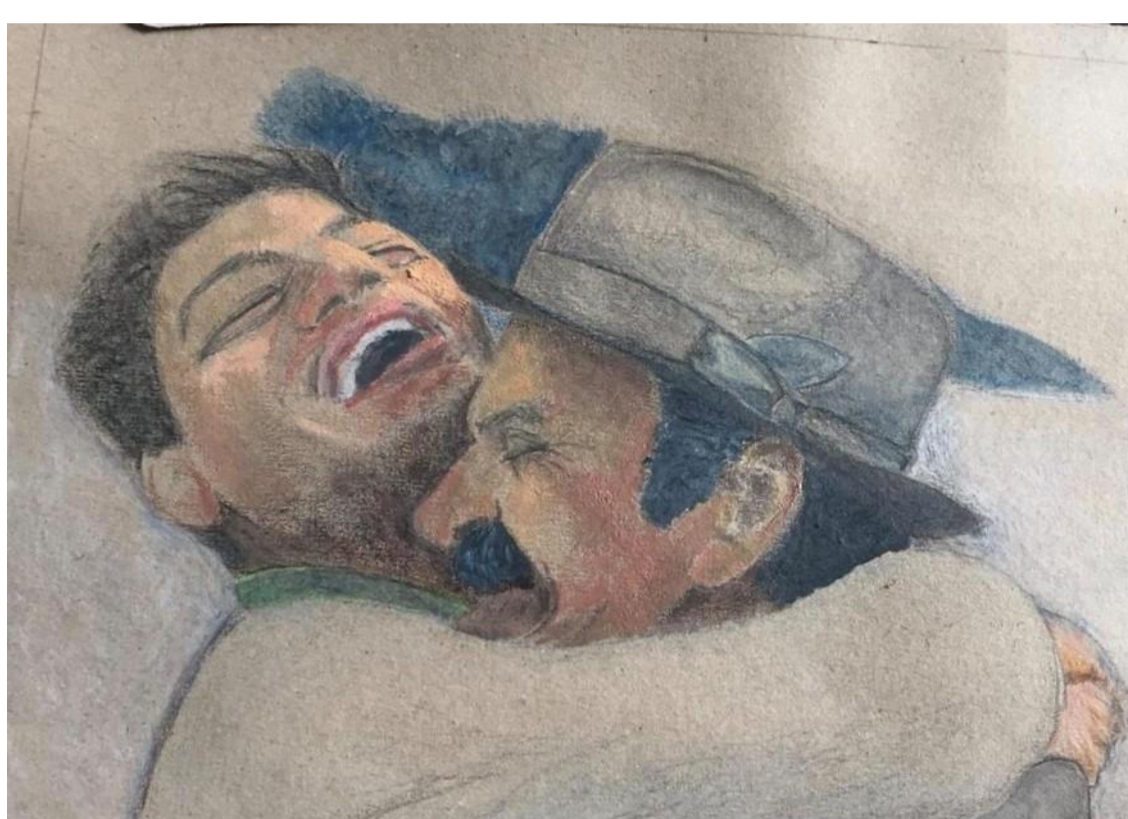
Relazione, società e Covid

p. Nicola Gay s.i.

La caratteristica di San Marcellino che guida tutto il suo agire e coinvolge tutti coloro che, con ruoli differenti, ne fanno parte, è l'attenzione alla persona, la promozione della dignità umana. E questa passa certamente e necessariamente attraverso la relazione. E questa relazione arricchisce, oltre che gli ospiti, anche i volontari come molti esplicitamente riconoscono. Relazionarci con attenzione e buona predisposizione con persone fragili, in difficoltà, aiuta a comprendere come questi e altri aspetti di debolezza non tolgono loro la bellezza di quella dignità che è parte costitutiva dell'essere persona. Ci aiuta a crescere in una sensibilità che ci rende più attenti anche al piccolo, al debole, a chi è quasi invisibile.

In questo modo cambia anche la nostra visione di società influenzando certamente su come questa viene percepita e organizzata.

In questo periodo di Covid-19 e di esigenze di distanziamento fisico anche il rapporto volontario-ospite in molti dei servizi diventa necessariamente più essenziale e con meno possibilità di scambio e momenti di svago certo piacevoli e molto arricchenti per tutti. Pensando alle accoglienze notturne e alle comunità si potrebbe dire, anche dall'esperienza dei volontari, che la relazione diventa "presenza", diventa un continuare ad esserci per rendere possibile il servizio, per dire che comunque ci aiutiamo adeguandoci nelle modalità anche in questa difficoltà così particolare e per testimoniare la fiducia che ci si potrà tutti assieme riprendere una vita in cui sia data ancora più importanza all'inclusione di tutti e una maggiore attenzione a tutti coloro che fino ad ora (pensiamo ad es. ai Riders così evidenti in questo tempo di Covid) tendiamo a scartare e a non vedere.



Dai laboratori artistici di San Marcellino

Diario dell'Emergenza #4



settembre	<p><i>*Elevarsi, sollevarsi, unirsi.</i> <i>Nell'anno che sarà ricordato da tutti come quello della pandemia abbiamo una piccola ma vigorosa buona notizia: la comunità il Boschetto si è trasferita in nuovi spazi più ampi e luminosi (si è elevata al secondo piano); tutti insieme abbiamo traslocato (abbiamo sollevato molti oggetti e ci siamo sollevati facendolo in allegria); la comunità ora ospita donne e uomini nello stesso piano (ci siamo uniti).</i></p> <p><i>*Il laboratorio di poesia ha ripreso le sue attività al Diumo rispettando le normative anti-covid. Così si sperimentano vari usi della carta, serve alla sanificazione, serve a pulire, a scrivere.... ma si può trovare poesia in tutto, si può fare poesia anche con la mascherina.</i></p>
ottobre	<p><i>*Dal post di Erica Manna (La Repubblica ed. Genova) di martedì 13 ottobre:</i> <i>... la seconda ondata è già qui eppure non è cambiato nulla. E sono proprio gli ultimi a rischiare di essere travolti. Per effettuare i tamponi a chi entra nelle accoglienze notturne, infatti, non esiste ancora un protocollo codificato con la Asl. E per chi risultasse positivo non ci sono spazi sufficienti per trascorrere la quarantena: perché come fa a restare a casa chi una casa non ce l'ha? Sono i nodi ancora da sciogliere, come spiega padre Nicola Gay, presidente di fondazione San Marcellino - Genova - Opera sociale dei Gesuiti. E non riguardano 'solo' i più fragili: ma la salute di tutti</i></p> <p><i>*Attività ricreativo/culturali per le persone in condizione di senza dimora, come i nostri laboratori artistici e il nostro circolo sociale (che funzionano nel rispetto delle distanze e dell'utilizzo dei DPI), devono essere chiuse e se ci sono ragioni sanitarie prioritarie rispetto agli altri aspetti della salute di cui ci occupiamo, lo accettiamo e lo comprendiamo, come durante i mesi di lockdown. Più difficile comprendere come, contemporaneamente, le sale giochi, scommesse e bingo possano perseguire fini di priorità superiore al rischio sanitario, alla tutela della salute di cui ci occupiamo noi e al contrasto della ludopatia.</i></p>
novembre	<p><i>*Nei mesi di ottobre e novembre abbiamo lavorato per aumentare gli spazi adeguati alla situazione sanitaria che stiamo vivendo.</i> <i>Nello specifico abbiamo diviso due stanze sufficientemente grandi nei locali di Piazza Bandiera per ottenerne altre due aumentando, così, di due posti la capacità dell'accoglienza di emergenza Acca24. Da questa settimana sono operative. Contestualmente continuiamo a utilizzare gli alberghi per accogliere nuove persone.</i> <i>In Via della Crocetta il nostro laboratorio di manutenzioni ha costruito una tettoia in giardino in modo da poter stare all'aperto anche nei giorni di pioggia e allo stesso modo allestirà una copertura mobile sul terrazzo del primo piano.</i></p> <p><i>*Ci siamo dotati di tamponi antigenici e, grazie ai nostri medici volontari, abbiamo effettuato uno screening volontario rivolto a tutti gli ospiti e operatori. In quell'occasione gli stessi medici hanno somministrato il vaccino antiinfluenzale, fornito alla rete cittadina dalla ASL, a chi lo desiderava.</i></p> <p><i>*Infine, stiamo lavorando per aumentare al massimo la nostra capacità di accoglienza, anche attraverso il monitoraggio dei contatti avuti dall'inizio della pandemia per avere notizie delle persone che non sono più passate da noi.</i></p> <p><i>*Invitiamo tutti a tenere un corretto comportamento, attento alla prevenzione dei contagi, anche in occasione del Natale per consentire una minor diffusione della malattia da Covid-19, e aiutare anche noi a essere più efficaci nel nostro servizio.</i></p>



Working in progress, accoglienza notturna il Crocicchio

Testimonianze di operatori e volontari

Pensando al Natale

Danilo De Luise - Direttore dei servizi

Si fa un gran parlare del Natale quest'anno. La pandemia preoccupa per l'impatto che le restrizioni possono avere sui consumi, sulla possibilità di trascorrere assieme ai propri cari la vigilia e il 25 dicembre e di consumare con loro cena e pranzo. Non si parla ancora di fine anno, ma, anche su quello, prima o dopo, incomberà il veglione e compagnia bella.

Ora, perché non cogliere in questo un'opportunità? L'opportunità di valorizzare la presenza, o l'assenza, dei propri affetti, forse, a volte, dati per scontati. L'opportunità di cogliere la ricchezza della vita e delle relazioni, anche e proprio per la loro precarietà. L'opportunità di ripulire l'amore dalle scorie dei privilegi e del superfluo che incrostano il nostro stile di vita. L'opportunità di avvicinarsi all'esperienza di chi il Natale, comunque, lo vivrebbe in solitudine, povertà e sofferenza; come le persone che ogni giorno tentiamo di accogliere e che quest'anno non avranno neppure la possibilità della festa a La Claque.

L'opportunità di contemplare semplicemente la vita. In fin dei conti, la storia vuole che Gesù venga in questo mondo da neonato indifeso, in una stalla, per essere deposto in una mangiatoia. È un bel regalo rendersi conto che in quella mangiatoia c'è posto anche per ognuno noi.



Un servizio dato anche alla società

Pietro Pongiglione - Volontario presso l'accoglienza notturna il Crocicchio

[Testimonianza video di Pietro](#)

[Qui](#) altre videointerviste a volontari e sostenitori

Aiutaci a dare aiuto!

Iniziamo la campagna di **raccolta fondi 2021**, anno che si preannuncia molto difficoltoso per il perdurare dell'emergenza legata al COVID - 19 e i conseguenti disagi sociali ed economici che hanno colpito e colpiscono le persone più fragili.

Il vostro sostegno e contributo sono **oggi** ancora più importanti per continuare a mantenere **attivi i servizi di San Marcellino** tenuto conto anche dei maggiori costi che dobbiamo sostenere per:

- acquisto dei dispositivi di protezione
- effettuazione dei tamponi
- ampliamento dei posti delle accoglienze notturne
- ospitalità delle persone negli alberghi.

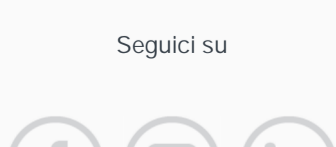


- Condividi con i tuoi contatti quanto stiamo facendo e continueremo a fare (la porta di San Marcellino è sempre aperta)
- Facci sentire il tuo appoggio
- Donaci un supporto economico straordinario

La grande prova che il mondo sta vivendo speriamo porti a un migliorato senso di fratellanza e che la ricerca del bene comune e della giustizia, diventino la priorità.

[DONA ORA](#)

Seguici su



Associazione San Marcellino Onlus | www.sanmarcellino.it
 Via al Ponte Calvi 2/4, 16124 Genova | Tel. +39 0102470229
 Per non ricevere più le email di San Marcellino, clicca su [disiscriviti](#)

© 2018 San Marcellino Onlus, C.F. 95017440108